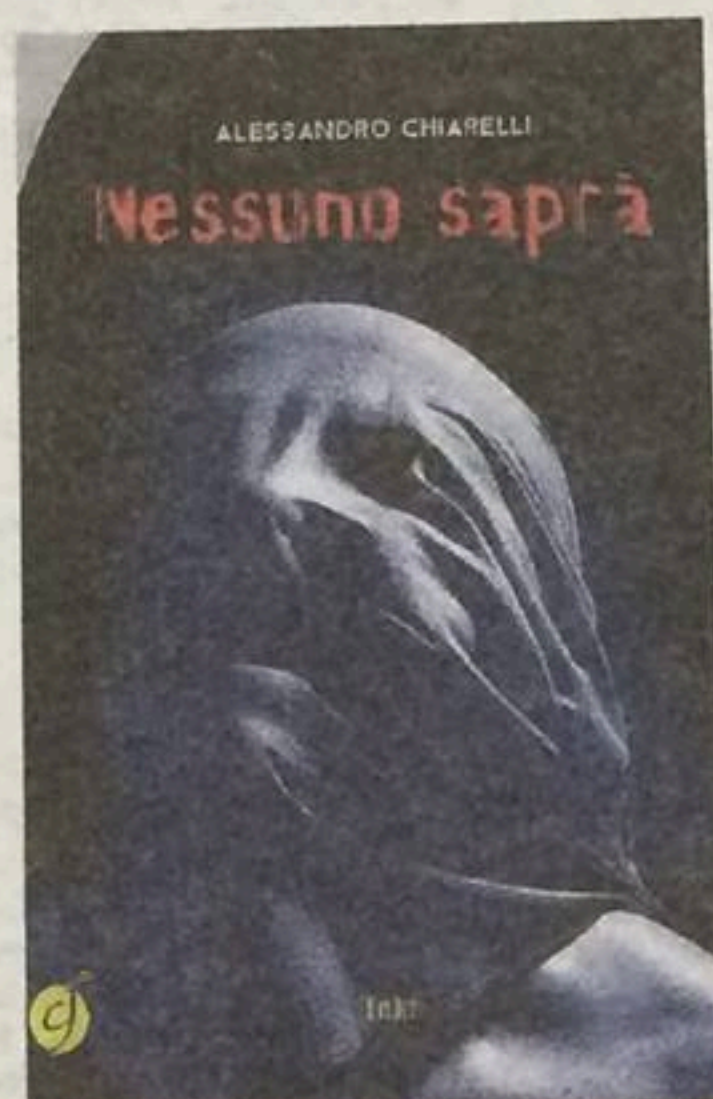


PI.GALLERY inaugura alle 17.30, nella sede della galleria in via Frizzi 30, la mostra di Franco Valente 'Pop Art tra sogni e realtà'. Sarà presente l'artista. Buffet e aperitivo saranno a cura dell'Osteria il Truciolo di Altedo.

# Rapite le istituzioni. 'Nessuno saprà'

## «Un thriller e una storia d'amore»

Il romanzo del poliziotto-scrittore Chiarelli. Oggi alle 18 da Feltrinelli



**FIATO SOSPESO**  
Dopo 'Disonora il padre e la madre', 'Che io bruci' e 'Il caso Aldrovandi', l'ultima fatica del poliziotto-scrittore Alessandro Chiarelli



### E domani 'Zona rossa'

**DOMANI** la libreria Feltrinelli di via Garibaldi 30 ospita un altro importante appuntamento. Alle 17 sarà infatti presentato il libro di Gino Strada e Roberto Satolli dal titolo 'Zona Rossa' con la testimonianza di Bruno Tumati, medico volontario di Emergency al centro di Lakka in Sierra Leone.

**NELLA** tranquilla e benestante Ferrara, uno dopo l'altro vengono rapiti il questore, il procuratore e il prefetto. Nessuna rivendicazione, nessuna richiesta di riscatto. Tutto appare privo di ogni logica. *Nessuno saprà*, questo il titolo dell'avvincente romanzo di Alessandro Chiarelli (Ciesse edizioni), vice dirigente della Digos e scrittore, che verrà presentato oggi alle 18 alla libreria Feltrinelli. In anteprima ne abbiamo parlato con l'autore.

**Chiarelli, dopo Il caso Aldrovandi, è tornato alle origini con un nuovo romanzo. Perché questa scelta?**

«Non è una vera e propria scelta. Scrivo quello che ho nelle corde in un dato momento. A breve uscirà un manuale scientifico sulle tecniche di investigazione nei reati commessi contro i minori. Scrivere talvolta ha un respiro professionale, per puntualizzare alcuni argomenti, altre è un momento di evasione».

**Il questore Pallino, il procuratore Sciacca e il prefetto Santinumi rappresentano i mali della società, i mali dell'Italia zeppa di favoritismi e illeciti. Più che una storia inventata, sembra uno spaccato di realtà.**

«Non sono il male. Sono ciò che spesso scopriamo di essere senza mai essere conseguenti per davvero, senza assumercene la responsabilità. Purtroppo basta guardare le cronache per rendersi conto che la realtà supera abbondantemente la più funerea previsione. lo stato di corruzione dell'intera società italiana è un problema ormai di antropologia culturale. Sono molto preoccupato».

**Tra le tante figure, emerge quella del capo della Mobile, Paolino Ancillotto: il dirigente bistrattato, che sembra perdersi ma che, fin da subito, nonostante i super investigatori arrivati da Roma, è l'unico ad aver capito molte cose dei rapimenti.**

«Lui rappresenta, nei suoi limiti, ciò che in molti situazioni è ormai l'unica risorsa della comunità italiana: la buona volontà dei singoli che malgrado tutto ci credono e "tengono botta", anche a costo di mandare già rospi giganteschi».

**Il magistrato Adige Pedron, 'Il Monaco': rappresenta la ribellione, chi crede ancora nel cambiamento, oscilla tra arrendersi e resistere e rappresenta un investigatore rigido, quasi non adatto alla realtà in cui opera. Secondo lei è lo stato d'animo di molte persone oggi?**

«Che molti si sentano scorati e disillusi è un dato purtroppo osservabile facilmente in molti settori

della società italiana e tuttavia assieme a questa depressione strisciante esiste anche un moto di ribellione, di insofferenza al malcostume dilagante. La storia è fatta di corsi e ricorsi, di avanzamenti e cadute. Ci tocca un periodo di costumi corrotti. Ne sono già passati e altri ne passeranno, ma poi le cose miglioreranno. Credo che la storia in qualche modo avanzi verso un fine».

**Come nel suo precedente romanzo Che io bruci, Ferrara è protagonista. Usa parole dure nei confronti della città, un posto dove «tutti fanno finta di non sapere ma tutti sanno e appena uno solo dice, la cosa esplose». Ferrara è davvero così?**

«Ferrara è così, come sono così tutti i piccoli posti del mondo. Ferrara non è diversa dalle altre città di provincia, forse è appena più perbenista, più snob, ma anche climaticamente, cromaticamente oserei dire, è una città soffusa, che ama i toni bassi, e schiva il rumore. In questo romanzo ho continuato a esplorare l'anima della città. Ma non dimentichiamo che il romanzo è anche una storia di amore oltre che un thriller».

Nicola Bianchi



### Boldini e le donne

**OGGI** alle 15.30 e domani alle 11.30, teatrOrtaet e le guide turistiche di Itinerando presentano 'Boldini e le donne' visita guidata teatrale alla mostra in Castello.



### L'orto dei bimbi

**DIVENTARE** ortolani giocando e crescendo nel rispetto dell'ambiente, è la proposta/invito de 'L'orto dei bimbi', libro di Serena Bonura che sarà presentato alle 10.30 all'Ariostea.

**RIDOTTO** IL TESTO DI ATHOS TROMBONI CON MUSICHE DI JACQUES LAZZARI

## L'inedito Requiem per Chaikovskij

**CAJKOVSKIJ** oggi alle 17 al Ridotto. Portano in scena un inedito dramma sul grande compositore russo, Athos Tromboni, autore dei testi e voce recitante, ed il giovanissimo Jacques Lazzari (*insieme nella foto*) che eseguirà dal vivo al pianoforte le musiche di scena originali da lui stesso composte. Il testo

non essere travolto dall'incombente scandalo della scoperta della sua omosessualità. Tutte le persone citate nel testo sono realmente esistite: oltre a Cajkovskij e ad Alexander Puskin, saranno protagoniste del teatro di Tromboni, Nikolaj Jakobi compagno di corso alla Scuola di Giurisprudenza di San Pietroburgo, Modest e Alexandra Cajkovskij Davydov, fra-

irls'  
atro  
siera al-  
mento) e  
o E), al  
e repli-  
ls', che  
ione di  
Cristina  
è stata  
m-cult  
di in-  
Per vo-  
autore  
el film  
amen-  
atazio-  
colle-  
benefi-  
ttaco-  
rpreti  
lla fo-  
tro la  
loca-  
i vie-  
sante  
ondi.  
ran-  
del  
andar  
opie  
orre  
tal  
Pao-  
ore  
esta  
esta  
do-  
ad  
gici  
as-  
na-

